

RASSEGNA STAMPA

Appello di Anversa



Roma, 11 Febbraio 2026

INDICE

12/02/2026 **Il Sole24Ore**
Allarme di chimica, vetro e carta. Necessario un cambio di rotta

12/02/2026 **La Repubblica**
Industrie energivore Ue: subito misure urgenti per salvare competitività e occupazione

11/02/2026 **L'Arena**
Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11/02/2026 **Brescia Oggi**
Imprese energivore, servono misure per competitività

11/02/2026 **Deutsche Tageszeitung**
Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11/02/2026 **Eco di Bergamo**
Imprese energivore, servono misure urgenti per competitività in Europa

11/02/2026 **Alto Adige**
Imprese energivore, servono misure per competitività

11/02/2026 **Quotidiano energia**
Competitività, da Anversa l'appello dell'industria Ue

11/02/2026 **Ansa.it**
Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11/02/2026 **Borsa italiana**
Energia: Assovetro, da industria europea appello per misure a favore competitività

11/02/2026 **Euroborsa**
Appello dell'industria europea energy intensive ai leader Ue

11/02/2026 **Agenparl**
Appello dell'industria energy intensive ai leader Ue

11/02/2026 **Eco dalle Città**
Appello dell'industria europea energivora ai leader Ue

16/02/2026 **e-gazette**
L'appello alla Ue dall'industria energivora europea: serve coraggio

12/02/2026 **Provincia Unica TV**
Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

12/02/2026 **Tv6**
Industrie energivore Ue: subito misure urgenti per salvare competitività e occupazione

12/02/2026 **Diario d'Italia**
Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11/02/2026 **Smettere di lavorare**
Competitività: in Europa misure urgenti per le imprese energivore

11/02/2026 **Tiscali**
Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11/02/2026 **msn**
Imprese energivore: servono misure per competitività

11/02/2026 **Polimerica**
L'industria chiede a Bruxelles di agire subito

12/02/2026 **Key4Biz**
Energia, la vera partita della competitività europea

13/02/2026 **Informazione News**
L'appello dell'industria europea energy intensive ai leader Ue

11/02/2026 **Il nuovo Postiglione**
Imprese energivore: servono misure per competitività in Europa

Agenzia di Stampa

11/02/2026 **ANSA**

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11/02/2026 **Radiocor**

Energia: Assovetro, da industria europea appello per misure a favore competitività

11/02/2026 **Adnkronos**

Industria: Appello energivore ai leader Ue, urgenti misure contro crisi

11/02/2026 **GEA**

Imprese, appello energivore a Ue: servono misure coraggiose per competitività

11/02/2026 **9Colonne**

Competitività: appello dell'industria europea energy intensive ai leader Ue

12/02/20 pag 4

Allarme di chimica, vetro e carta Necessario un cambio di rotta

I settori

Per l'83% degli indicatori di Alertra 2014, nessun miglioramento

Cristina Casali

«Un deciso e urgente cambio di rotta a tutela dell'industria chimica». Al presidente di Alertra, Franco Maria Bazzola, è ben chiaro: quel che serve per recuperare competitività, fuori dalla dura questione ambientale perché «vulnerabile», è un sostanzioso apporto tecnologico. Finora, il comparto manifatturiero, visto che di chimica risolve i problemi, ha puntato su: chimica, all'agricoltura, all'automotive, telecomunicazioni e anche in casa. Bazzola indica una serie di settori in cui è necessario investire, come, in particolare, l'innovazione tecnologica del settore petrolifero, in cui «abbiamo investito molto, ma non è bastato per raggiungere i nostri obiettivi». La chimica, infatti, è un settore che ha investito molto in ricerca e sviluppo, ma non ha raggiunto i suoi obiettivi. «Abbiamo investito molto in ricerca e sviluppo, ma non ha raggiunto i suoi obiettivi».

«Abbiamo investito molto in ricerca e sviluppo, ma non ha raggiunto i suoi obiettivi».

«Abbiamo investito molto in ricerca e sviluppo, ma non ha raggiunto i suoi obiettivi».

«Abbiamo investito molto in ricerca e sviluppo, ma non ha raggiunto i suoi obiettivi».

«Abbiamo investito molto in ricerca e sviluppo, ma non ha raggiunto i suoi obiettivi».



Industrie energivore Ue: “Subito misure urgenti per salvare competitività e occupazione”

Alla vigilia del vertice di Alden Biesen (Belgio), la Comunità della Dichiarazione di Anversa (oltre 1.300 imprese e sindacati) chiede subito un pacchetto su costi energetici, commercio equo e accesso ai finanziamenti. Il settore vale 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di occupati, ma nell'ultimo anno ha perso 200.000 posti di lavoro e registrato forti cali produttività

12 FEBBRAIO 2026 ALLE 18:021 MINUTI DI LETTURA

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti già nel 2026. È l'appello lanciato alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, siglata nel 2024 da leader industriali e organizzazioni europee, per stringere un patto industriale in dieci punti e riportare la competitività al centro dell'agenda politica dell'Unione nel periodo 2024-2029.

La Comunità riunisce oltre 1.300 aziende, associazioni – tra cui **Glass Alliance** e la Federazione europea del settore del vetro (Feve) – e organizzazioni sindacali dell'industria energivora. Rappresenta l'industria europea energy intensive, considerata la spina dorsale dell'economia dell'Unione, con un fatturato complessivo superiore a 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di occupati diretti. Nell'ultimo anno il comparto ha perso circa 200.000 posti di lavoro e registrato un calo della produzione che in alcuni casi ha sfiorato il 40%.

L'appello è stato lanciato in occasione del vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader industriali e rappresentanti di associazioni europee, alla presenza della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Tra i partecipanti anche il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il presidente francese Emmanuel Macron, il primo ministro olandese Dick Schoof e il cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

“Spero che questo appello sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani”, ha dichiarato **Marco Ravasi**, presidente di Assovetro. “È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo

e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione”.

La Comunità chiede che l'incontro di Alden Biesen segni un cambio di passo, con misure coordinate e visibili già nel 2026. Le priorità indicate sono tre: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; rafforzare gli strumenti contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità alle industrie europee. Tra i settori coinvolti figura anche quello del vetro, considerato strategico per la transizione verde grazie alla riciclabilità e alla versatilità del materiale. Il vetro è impiegato in comparti chiave come food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico e cosmetico. Solo il packaging in vetro genera esportazioni per circa 140 miliardi di euro l'anno.

L'Arena

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

ROMA, 11 febbraio 2026

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

[HTTPS://WWW.LARENA.IT/ARGOMENTI/ECONOMIA/ECONOMIA-NAZIONALE/IMPRES-ENERGIVORE-SERVONO-MISURE-PER-COMPETITIVITA-IN-EUROPA-1.12925353](https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/impres-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa-1.12925353)

ROMA, 11 febbraio 2026

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

[HTTPS://WWW.BRESCIAOGGI.IT/ARGOMENTI/ECONOMIA/ECONOMIA-NAZIONALE/IMPRESE-ENERGIVORE-SERVONO-MISURE-PER-COMPETITIVITA-IN-EUROPA-1.12925353/AMP](https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/imprese-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa-1.12925353/amp)

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

12/02/2026

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

<https://www.deutschetageszeitung.de/it/Economia/772833-imprese-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa.html>

Mercoledì 11 Febbraio 2026

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

<https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/ambiente-e-energia/imprese-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa-o-3651260-11/>

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11 febbraio, 2026

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

<https://www.altoadige.it/ambiente-ed-energia/imprese-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa-1.4290509>

- ROMA,
- 11 febbraio 2026

Competitività, da Anversa l'appello dell'industria Ue

“



L'European Industry Summit di Anversa

“Attuare azioni urgenti e incisive per ripristinare la competitività industriale europea e salvaguardare l'occupazione, trasformando il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le imprese già nel 2026”. È l'appello lanciato dalle oltre 1.300 imprese, associazioni e organizzazione sindacali che hanno firmato la Dichiarazione



ABBONATI
PER CONTINUARE A LEGGERE
ABBONANDOTI AVRAI ACCESSO A:


Contenuti
da sempre online


Analisi
a richiesta gratuita del
giornale con le notizie
della giornata


Archivio
storico degli
articoli


Newsletter
per la tua attività
dalla nostra redazione
in tutta Italia

Per ricevere maggiori info:
 +39 02 87678764

Economia

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

ROMA, 11 febbraio 2026



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e

hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

ENERGIA: ASSOVETRO, DA INDUSTRIA EUROPEA APPELLO PER MISURE A FAVORE COMPETITIVITA'

Roma, 11 feb - Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. E' l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 aziende, associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati. Lo comunica Assovetro, ricordando che questa Comunità rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'Ue con un fatturato di oltre 1.500 miliardi di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%. 'Spero che questo appello sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. E' necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei.

E' così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione', ha detto Marco Ravasi, presidente di Assovetro. Secondo la Comunità, l'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'Ue.

11/02/2026

Appello dell'industria europea energy intensive ai leader UE



Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende, Associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati, che rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'UE con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (FEVE), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

“Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione”.

La Comunità invita i leader dell'UE a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'UE.

Il vetro è strategico per una transizione verde dell'industria, grazie alle sue caratteristiche di riciclabilità, di sostenibilità, di qualità, è presente, infatti, in settori chiave quali food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico, cosmetico. Solo il packaging in vetro vale 140 miliardi di euro l'anno in esportazioni.

La Dichiarazione di Anversa è un documento programmatico siglato il 20 febbraio 2024 dai leader industriali europei e organizzazioni di vari settori che traccia un percorso in 10 punti con lo scopo di chiedere un "Patto Industriale Europeo" che ponga la competitività industriale al centro dell'agenda politica europea per il periodo 2024-2029.



Roma, 11 Febbraio 2026

Appello dell'industria europea energy intensive ai leader UE Misure di emergenza urgenti e coraggiose

per contrastare crisi di competitività dell'industria europea. Ravasi: "è necessario agire ora, non il prossimo anno"

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende, Associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati, che rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'UE con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (**FEVE**), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

"Spero che questo appello – ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro – sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

La Comunità invita i leader dell'UE a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'UE.

Appello dell'industria europea energivora ai leader Ue

L'industria europea energy intensive chiede un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'Ue

Da

Redazione

-

11 Febbraio 2026



Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il *Clean Industrial Deal* in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 aziende, associazioni tra cui **Glass Alliance**, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati, che rappresenta **l'industria europea energy intensive**, spina dorsale dell'economia e della società dell'UE con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (**FEVE**), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

"Spero che questo appello – ha detto **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro – sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

La Comunità invita i leader dell'UE a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in **misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità**, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree, secondo le aziende: **ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'UE.**

Il vetro è strategico per una transizione verde dell'industria, grazie alle sue caratteristiche di riciclabilità, di sostenibilità, di qualità, è presente, infatti, in settori chiave quali food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico, cosmetico. Solo il packaging in vetro vale 140 miliardi di euro l'anno in esportazioni.

La **Dichiarazione di Anversa** è un documento programmatico siglato il 20 febbraio 2024 dai leader industriali europei e organizzazioni di vari settori che traccia un percorso in 10 punti con lo scopo di chiedere un "Patto Industriale Europeo" che ponga la competitività industriale al centro dell'agenda politica europea per il periodo 2024-2029.

16/02/2026

L'appello alla Ue dall'industria energivora europea: serve coraggio

Servono misure d'emergenza urgenti e coraggiose per contrastare crisi di competitività dell'industria europea. L'appello ai leader Ue riuniti ad Alden Biesen.



L'industria energivora europea

ha lanciato un appello ai capi di Stato e di Governo riuniti ad Alden Biesen, per adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità, trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti già nel 2026.

L'industria ad alta intensità energetica – fanno sapere - è un asset strategico per l'Europa con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, ma nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200mila posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

Misure coraggiose

La Comunità invita i leader dell'Ue a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'Ue. La dichiarazione di Anversa è un documento programmatico siglato, due anni fa, il 20 febbraio 2024 dai leader industriali europei e organizzazioni di vari settori che traccia un percorso in 10 punti con lo scopo di chiedere un "Patto Industriale Europeo" che ponga la competitività industriale al centro dell'agenda politica europea per il periodo 2024-2029.

Chi c'era

L'appello è stato lanciato in occasione del vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (**Feve**), alla presenza della presidente della Commissione europea Ursula Von

der Leyen. Hanno partecipato, tra gli altri, il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il presidente francese Emmanuel Macron, il primo ministro olandese Dick Schoof, il cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

“Spero che questo appello - **ha detto Marco Ravasi**, presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. Così possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione”.

Qui trovi la dichiarazione di Anversa <https://antwerp-declaration.eu/>

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

[Accedi per ascoltare gratuitamente questo articolo](https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/premium/ansa-green/impres-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa-o_3651260_11/)

https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/premium/ansa-green/impres-energivore-servono-misure-per-competitivita-in-europa-o_3651260_11/



12/02/26

È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei.

- Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive. L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".



Industrie energivore Ue: “Subito misure urgenti per salvare competitività e occupazione” |

2 minuti di lettura

12/2/2026



Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità e trasformare il **Clean Industrial Deal** in risultati concreti già nel 2026. È l'appello lanciato alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen dalla **Comunità della Dichiarazione di Anversa**, siglata nel 2024 da leader industriali e organizzazioni europee, per stringere un patto industriale in dieci punti e riportare la competitività al centro dell'agenda politica dell'Unione nel periodo 2024-2029.

La Comunità riunisce oltre 1.300 aziende, associazioni – tra cui **Glass Alliance** e la Federazione europea del settore del vetro (Feve) – e organizzazioni sindacali dell'industria energivora.

Rappresenta l'**industria europea energy intensive**, considerata la spina dorsale dell'economia dell'Unione, con un fatturato complessivo superiore a 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di occupati diretti. **Nell'ultimo anno il comparto ha perso circa 200.000 posti di lavoro e registrato un calo della produzione che in alcuni casi ha sfiorato il 40%.**

L'appello è stato lanciato in occasione del vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader industriali e rappresentanti di associazioni europee, alla presenza della **presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen** e sotto l'egida del **primo ministro belga Bart De Wever**. Tra i partecipanti anche il **cancelliere tedesco Friedrich Merz**, il **presidente francese Emmanuel Macron**, il **primo ministro olandese Dick Schoof** e il **cancelliere austriaco Christian Stocker**, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

“Spero che questo appello sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani”, ha dichiarato **Marco Ravasi, presidente di Assovetro**. “È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione”.

La Comunità chiede che l'incontro di Alden Biesen segni un cambio di passo, con misure coordinate e visibili già nel 2026. Le priorità indicate sono tre: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; rafforzare gli strumenti contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità alle industrie europee.

Tra i settori coinvolti figura anche quello del **vetro**, considerato strategico per la transizione verde grazie alla riciclabilità e alla versatilità del materiale. Il vetro è impiegato in comparti chiave come food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico e cosmetico. Solo il packaging in vetro genera esportazioni per circa 140 miliardi di euro l'anno.



Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice del Consiglio europeo in Belgio. Confindustria: «Ue sospenda Ets, non dà benefici e pesa sulla competitività».

By

redazione

-

12 Febbraio 2026



Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il "Clean Industrial Deal" in risultati concreti per le aziende nel 2026: questo l'appello lanciato al vertice dei capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 imprese energivore europee.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di associazioni. Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6

milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

«Spero che questo appello – ha detto **Marco**

Ravasi, presidente di Assovetro – sia accolto dai leader europei. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione».

In vista del ritiro informale dei leader europei sulla competitività «in qualità di seconda potenza industriale ed esportatrice d'Europa» Confindustria chiede «all'Unione europea di sospendere temporaneamente il Sistema di Scambio delle Emissioni (Ets) per il settore manifatturiero, la produzione termoelettrica a gas, il trasporto marittimo, gli edifici e la mobilità». Lo indica il presidente, Emanuele Orsini, sottolineando che va «sospeso per essere ripensato profondamente» in quanto è «un sistema squilibrato, che non genera i benefici di decarbonizzazione cui aspira, mentre di fatto grava sulla capacità competitiva dell'industria europea. E' urgente bloccare l'ETS per evitare di aggravare ancor più il peso del costo dell'energia su imprese e famiglie».

La richiesta «arriva alla vigilia della revisione del sistema prevista nel terzo trimestre dell'anno, in un contesto economico, tecnologico e geopolitico nel quale l'industria italiana registra un divario crescente tra gli obblighi previsti dal meccanismo europeo e le effettive condizioni per sostenere la decarbonizzazione, soprattutto per le imprese energivore nei settori "hard-to-abate"».

«In un contesto geopolitico profondamente cambiato – dice ancora Orsini – l'Ets, nella sua attuale configurazione, ha mostrato tutti i suoi limiti, trasformandosi da strumento di decarbonizzazione a veicolo di speculazione finanziaria. L'oggettività dei fatti è sotto gli occhi di tutti. L'Ets è un sistema squilibrato, che non genera i benefici di decarbonizzazione cui aspira, mentre di fatto grava sulla capacità competitiva dell'industria europea. Dal 1990, le emissioni globali sono aumentate del 70%, spinte principalmente dalla Cina, le cui emissioni cumulative superano ormai quelle dell'intera Unione europea. Tuttavia – prosegue Orsini – solo circa il 25% delle emissioni globali è coperto da sistemi di tipo Ets, e il sistema europeo rimane di gran lunga il più costoso. Settori strategici – come l'acciaio, la chimica e la ceramica, che in Italia sono già tra i più decarbonizzati a livello globale – rischiano di essere espulsi dai mercati internazionali senza un rapido intervento dell'Ue».

Orsini rilancia: «andando avanti sarà peggio. La domanda di energia è destinata a crescere a ritmi sostenuti nei prossimi anni e questo determinerà uno stress nelle forniture e un aumento dei prezzi. Pertanto, è urgente bloccare l'Ets per evitare di aggravare ancor più il peso del costo dell'energia su imprese e famiglie. E questo è

anche responsabilità di un meccanismo distorsivo per la formazione del prezzo, che, in parole povere, fa pagare tanto non solo l'energia a gas ma anche (ed è micidiale) le fonti rinnovabili e dell'idroelettrico. Praticamente chi consuma energia buona o cattiva la paga nello stesso modo, non incentivando comportamenti virtuosi. La somma di tutti questi costi sta mettendo in ginocchio l'industria e la nostra sicurezza non solo economica».

Gli industriali chiedono all'Europa un cambio di passo: «serve una strategia industriale credibile e complessiva.

La riduzione delle emissioni di CO2 deve procedere di pari passo con le condizioni necessarie per competere a livello globale, soprattutto l'accesso a energia a prezzi accessibili e completamente decarbonizzata. Per questo occorre sospendere l'Ets e ripensare la politica energetica e di decarbonizzazione all'interno di un quadro olistico per la difesa e la promozione dell'industria europea».

Anche perché un'Unione europea sì decarbonizzata ma fortemente impoverita non giova a nessuno, se non ai concorrenti extraeuropei.

Competitività in Europa: misure urgenti per le imprese energivore



Luca Carlini 11 febbraio 2026

Share



Alla vigilia del vertice dei **Capi di Stato e di Governo** che si terrà ad Alden Biesen, in Belgio, la **Comunità della Dichiarazione di Anversa**, che riunisce oltre **1.300 aziende europee energivore**, ha lanciato un appello urgente: servono misure immediate per rilanciare la **competitività industriale dell'Europa**, proteggere i **posti di lavoro** e tradurre il **Clean Industrial Deal** in risultati concreti già nel 2026. Un messaggio chiaro, arrivato durante il **Vertice europeo dell'industria**, a cui hanno partecipato più di 500 leader di settore e rappresentanti delle principali associazioni.

Industria europea in difficoltà: i numeri che allarmano

I dati diffusi dalla Comunità parlano chiaro: le imprese **energivore** – come acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere e raffinerie – sono un pilastro dell'economia europea. Parliamo di oltre **1,5 trilioni di euro di fatturato** e **6,6 milioni di lavoratori diretti**. Eppure, nell'ultimo anno il settore ha perso quasi **200.000 posti di lavoro** e in alcune filiere la produzione è calata fino

al **40%**. Numeri che non possono passare inosservati e che mettono pressione sulle istituzioni europee, chiamate a intervenire con urgenza.

Le richieste delle imprese: energia, commercio e concorrenza

Nel documento consegnato alla stampa, la Comunità della Dichiarazione di Anversa indica tre priorità per un intervento rapido. Prima di tutto, serve **tagliare i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio**, che hanno pesato fortemente sui bilanci negli ultimi mesi. Poi, bisogna **sostenere un commercio globale più giusto** e facilitare l'accesso ai finanziamenti per le aziende europee. Infine, si chiede di mettere mano a tutti gli strumenti politici per contrastare la **concorrenza sleale**, soprattutto da parte di Paesi fuori dall'Unione.

"Spero che questo appello venga ascoltato dai leader europei che si incontrano domani", ha detto **Marco Ravasi**, presidente di Assovetro, una delle associazioni più attive in questa mobilitazione. **"Non si può aspettare il prossimo anno** per agire su costi energetici, commercio equo e domanda interna. Solo così possiamo salvare posti di lavoro di qualità per il futuro", ha aggiunto Ravasi.

Il Clean Industrial Deal e la sfida della transizione

Al centro del dibattito resta il **Clean Industrial Deal**, il piano europeo per una transizione industriale sostenibile. Le aziende chiedono che le promesse si traducano in risultati concreti nel breve periodo. **"Non possiamo più aspettare"**, ha confidato un dirigente del settore siderurgico presente ad Anversa. **"Ogni mese perso significa perdere terreno nei confronti di Stati Uniti e Asia"**.

economia

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

11-02-2026 - 17:07

Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

ROMA, 11 febbraio 2026



Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".



L'industria chiede a Bruxelles di agire subito

Appello dell'Antwerp Declaration Community in vista del Consiglio europeo in programma il 12 febbraio ad Alden Biesen.

11 febbraio 2026



Le centinaia di aziende, associazioni di settore e sindacati che due anni fa hanno firmato la **Dichiarazione di Anversa** per promuovere un **European Industrial Deal** volto a sostenere il comparto manifatturiero europeo, da affiancare al Green Deal UE, hanno indirizzato un **appello a Bruxelles** e agli stati membri della UE affinché agiscano con **urgenza** e **coraggio** per ripristinare la **competitività industriale** nel continente



L'appello è stato lanciato in occasione dello **European Industry Summit**, che ha riunito oggi ad Anversa oltre 500 leader d'impresa, sindacalisti e politici, alla presenza della Presidente

della Commissione europea **Ursula von der Leyen** (nella foto) e sotto l'egida del Primo ministro belga **Bart De Wever**.

La Antwerp Declaration Community, il consesso riunitosi intorno alla Dichiarazione di Anversa del 2024, chiede ai leader dell'UE di cogliere l'opportunità offerta dal vertice del **Consiglio europeo** di **Alden Biesen**, in programma domani **12 febbraio**, per impegnarsi ad adottare **misure "audaci e coordinate"** per ripristinare la competitività industriale e garantire posti di lavoro di alta qualità alle future generazioni, con risultati visibili già nel 2026".

I firmatari si concentrano su **tre temi chiave**: riduzione dei **costi dell'energia**; sostenere un **commercio globale equo**, anche attraverso accordi di libero scambio, e migliorare l'accesso ai **finanziamenti** per le imprese; spingere l'**acquisto di prodotti realizzati in Europa**, dando l'esempio attraverso appalti pubblici e iniziative di acquisto sostenute dall'UE.

Tra i settori che fanno parte della coalizione c'è anche la **chimica**, rappresentata da **Cefic**, un'industria in forte sofferenza. "L'Europa sta **perdendo capacità industriale** a una velocità che non abbiamo mai visto prima - spiega **Markus Kamieth** (nella foto), Presidente di **Cefic** e CEO di **BASF** -. Non si tratta di una flessione temporanea: è un **cambiamento strutturale** della competitività che colpisce tutti i settori manifatturieri".

"Se l'Europa vuole guidare la transizione pulita, deve **smettere di perdere le industrie** che rendono possibile quella **transizione** - aggiunge -. Non chiediamo protezione dal cambiamento, chiediamo **condizioni competitive** per guidare il cambiamento e per salvaguardare i posti di lavoro qualificati dei lavoratori europei".

Energia, la vera partita della competitività europea

di **Flavio Fabbri** | 12 Febbraio 2026, ore 09:00



Dal vertice degli industriali di Anversa un appello a capi di Stato e di Governo riuniti ad Alden Biesen: “Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell’Europa”.

Energia troppo cara, a rischio competitività, innovazione e crescita. L’appello degli industriali

L’energia come fattore decisivo per il futuro industriale dell’Europa. È attorno a questo nodo che si è articolato l’Antwerp European Industry Summit, riunitosi nelle Fiandre in occasione del [vertice informale dei Capi di Stato e di Governo dell’Unione europea \(Ue\)](#) al castello di Alden Biesen, in Belgio. Mentre i leader politici discutono la strategia per rafforzare la competitività del continente rispetto a Stati Uniti e Cina, dall’industria arriva un appello netto: senza un drastico intervento sui costi dell’energia, l’Europa rischia una deindustrializzazione strutturale.

*“Perché l’Europa è così indietro rispetto al resto del mondo? È una questione energetica”, ha dichiarato alla Reuters **Conrad Keijzer**, amministratore delegato della svizzera Clariant, specializzata in prodotti chimici.*

Jon Morrish, CEO per l’Europa di Heidelberg Materials, è stato altrettanto esplicito: *“La priorità numero uno sono i prezzi dell’energia: devono scendere. Le istituzioni devono prenderci sul serio e capire che questo sta realmente frenando la competitività europea”.*

Per le imprese europee, l’energia costa oggi oltre il doppio rispetto a Stati Uniti e Cina. Dopo l’invasione russa dell’Ucraina nel 2022 e la fine delle forniture di gas russo a basso costo, i prezzi hanno subito un’impennata, colpendo in particolare i **settori energy intensive**. A incidere sulle bollette non sono solo le quotazioni del gas, strutturalmente più elevate in Europa rispetto agli Stati Uniti, ma anche reti congestionate, imposte nazionali e il prezzo della CO2 nel sistema europeo di scambio delle emissioni (ETS).

La comunità della dichiarazione di Anversa: un’industria sotto pressione

Alla vigilia del vertice di Alden Biesen, gli industriali che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 aziende, associazioni tra cui **Glass Alliance** (Federazione europea del settore del vetro), **la Federazione europea dei contenitori in vetro (Feve)** e sindacati, hanno lanciato un appello per *“adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell’Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026”.*

La comunità rappresenta l’industria europea energy intensive, un comparto con un fatturato superiore a 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di

dipendenti diretti. Nell'ultimo anno, secondo i dati diffusi, sono andati persi 200.000 posti di lavoro e la produzione ha registrato cali fino al 40% in alcuni segmenti.

L'appello è stato rilanciato durante il Vertice europeo dell'industria ad Anversa, che ha riunito oltre 500 leader industriali e rappresentanti di associazioni, alla presenza della Presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, e sotto l'egida del primo ministro belga, **Bart De Wever**. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco **Friedrich Merz**, il Presidente francese **Emmanuel Macron**, il Primo Ministro olandese **Dick Schoof** e il Cancelliere austriaco **Christian Stocker**, a testimonianza della rilevanza politica della crisi industriale.

La Dichiarazione di Anversa, documento programmatico firmato il 20 febbraio 2024, delinea un percorso in 10 punti per un “Patto Industriale Europeo” che ponga la competitività al centro dell'agenda 2024-2029. Le richieste si concentrano su tre assi: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; rafforzare gli strumenti contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità.

L'appello dell'industria europea energy intensive ai leader UE

Adottare misure di emergenza urgenti e coraggiose per contrastare crisi di competitività dell'industria europea

Bologna, 13/02/2026 Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende, Associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati, che rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'UE con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (FEVE), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea.

*"Spero che questo appello - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".*

La Comunità invita i leader dell'UE a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai

finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'UE.

Il vetro è strategico per una transizione verde dell'industria, grazie alle sue caratteristiche di riciclabilità, di sostenibilità, di qualità, è presente, infatti, in settori chiave quali food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico, cosmetico. Solo il packaging in vetro vale 140 miliardi di euro l'anno in esportazioni.

La Dichiarazione di Anversa è un documento programmatico siglato il 20 febbraio 2024 dai leader industriali europei e organizzazioni di vari settori che traccia un percorso in 10 punti con lo scopo di chiedere un "Patto Industriale Europeo" che ponga la competitività industriale al centro dell'agenda politica europea per il periodo 2024-2029.

IL NUOVO POSTIGLIONE

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

ROMA, 11 febbraio 2026



Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026.

Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

AGENZIE DI STAMPA

Imprese energivore, servono misure per competitività in Europa

Appello per il vertice di domani ad Alden Biesen in Belgio

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen in Belgio, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende europee energy intensive.

L'Europa, si legge nell'appello, ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale.

L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa in Belgio oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni.

Le imprese energivore (acciaierie, cementifici, vetrerie, cartiere, raffinerie e altre), con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti, nell'ultimo anno hanno visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro, e hanno subito un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%.

"Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di **Assovetro** - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

SEC

11-FEB-26 17:07

Energia: Assovetro, da industria europea appello per misure a favore competitività

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 feb - Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. È l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 aziende, associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati. Lo comunica Assovetro, ricordando che questa Comunità rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'Ue con un fatturato di oltre 1.500 miliardi di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%. «Spero che questo appello sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione», ha detto Marco Ravasi, presidente di Assovetro. Secondo la Comunità, l'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'Ue.

Com-Fla-

ADN1086 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

INDUSTRIA: APPELLO ENERGIVORE A LEADER UE, 'URGENTI MISURE CONTRO CRISI COMPETITIVITA'

= Ravasi (Assovetro), 'necessario agire ora, non il prossimo anno'

Roma, 11 feb. - **(Adnkronos)** - Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa (composta da oltre 1.300 aziende, associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati) che rappresenta l'industria europea energy intensive, comparto con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (Feve), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea. "Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione".

Imprese, appello energivore a Ue: Servono misure coraggiose per competitività

Roma, 11 feb (GEA) - Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende, Associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati, che rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'UE con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (FEVE), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea

Imprese, appello energivore a Ue: Servono misure coraggiose per competitività 2

Roma, 11 feb (GEA) - "Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione". La Comunità invita i leader dell'UE a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'UE. Il vetro è strategico per una transizione verde dell'industria, grazie alle sue caratteristiche di riciclabilità, di sostenibilità, di qualità, è presente, infatti, in settori chiave quali food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico, cosmetico. Solo il packaging in vetro vale 140 miliardi di euro l'anno in esportazioni. La Dichiarazione di Anversa è un documento programmatico siglato il 20 febbraio 2024 dai leader industriali europei e organizzazioni di vari settori che traccia un percorso in 10 punti con lo scopo di chiedere un "Patto Industriale Europeo" che ponga la competitività industriale al centro dell'agenda politica europea per il periodo 2024-2029

COMPETITIVITÀ APPELLO DELL'INDUSTRIA EUROPEA ENERGY INTENSIVE AI LEADER UE (9Colonne) Roma, 11 feb - Adottare misure urgenti e coraggiose per ripristinare la competitività industriale dell'Europa, salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per i lavoratori europei e trasformare il Clean Industrial Deal in risultati concreti per le aziende nel 2026. Questo l'appello lanciato, alla vigilia del vertice dei Capi di Stato e di Governo ad Alden Biesen, dalla Comunità della Dichiarazione di Anversa, composta da oltre 1.300 Aziende, Associazioni tra cui Glass Alliance, Federazione Europea del settore del vetro, e sindacati, che rappresenta l'industria europea energy intensive, spina dorsale dell'economia e della società dell'UE con un fatturato di oltre 1,5 trilioni di euro e 6,6 milioni di dipendenti diretti che nell'ultimo anno ha visto andare in fumo 200.000 posti di lavoro e un calo della produzione che ha sfiorato anche il 40%. L'appello è stato lanciato in occasione del Vertice europeo dell'industria, che ha riunito ad Anversa oltre 500 leader dell'industria europea e di Associazioni, come la Federazione europea dei contenitori in vetro (FEVE), alla presenza della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, sotto l'egida del primo ministro belga Bart De Wever. Hanno partecipato, tra gli altri, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof, il Cancelliere austriaco Christian Stocker, che hanno sottolineato l'urgenza politica della crisi industriale europea. "Spero che questo appello - ha detto Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - sia accolto dai leader europei che si riuniranno domani. È necessario agire ora, non il prossimo anno, sui costi energetici, sul commercio globale equo e sulla domanda di prodotti europei. È così che possiamo salvaguardare posti di lavoro di alta qualità per la prossima generazione". La Comunità invita i leader dell'UE a garantire che la riunione di Alden Biesen diventi il momento in cui l'Europa si impegna in misure coraggiose e coordinate che rafforzino la competitività industriale e garantiscano posti di lavoro di alta qualità, con risultati visibili già nel 2026. L'Europa ha bisogno di un pacchetto di misure di politica industriale di emergenza incentrate su tre aree: ridurre i costi dell'energia e delle emissioni di carbonio; sostenere il commercio globale equo e migliorare l'accesso ai finanziamenti; esaminare tutti gli strumenti politici contro la concorrenza sleale per garantire condizioni di reale parità per le industrie dell'UE. Il vetro è strategico per una transizione verde dell'industria, grazie alle sue caratteristiche di riciclabilità, di sostenibilità, di qualità, è presente, infatti, in settori chiave quali food&beverage, edilizia, automotive, farmaceutico, cosmetico. Solo il packaging in vetro vale 140 miliardi di euro l'anno in esportazioni. La Dichiarazione di Anversa è un documento programmatico siglato il 20 febbraio 2024 dai leader industriali europei e organizzazioni di vari settori che traccia un percorso in 10 punti con lo scopo di chiedere un "Patto Industriale Europeo" che ponga la competitività industriale al centro dell'agenda politica europea per il periodo 2024-2029